



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE

IL DIRETTORE GENERALE

Alla

Direzione generale valutazioni ambientali (VA)

va-udg@mite.gov.it

OGGETTO: [ID 7961] PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI MARINA DI CARRARA- CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Facendo seguito a vostra nota 0019574 del 17 febbraio 2022 avente stesso oggetto, si trasmettono di seguito i richiesti contributi nell'ambito delle materie di competenza di questa Direzione relative alle tematiche della portualità e dell'ambiente marino-costiero.

Si riportano di seguito le osservazioni sul Rapporto Preliminare (RP) oggetto di valutazione.

- In riferimento al paragrafo 3.2 *“Inquadramento geografico e territoriale”* si consiglia di utilizzare dati maggiormente aggiornati al fine di dare un quadro esaustivo ed attuale delle condizioni ambientali. A tale merito, per quanto riguarda l'ambiente marino, si propone di fare riferimento anche ai risultati dei monitoraggi della Strategia Marina (ai sensi della Direttiva Quadro 56/2008 – MSFD – recepita in Italia con D.lgs 190/2010) in coerenza con le determinazioni del buono stato ambientale (GES) e dei relativi traguardi ambientali (Target), come identificati dal D.M. 15 febbraio 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in particolar modo per quanto riguarda i descrittori D1 “Biodiversità”, D6 “Integrità del fondale marino”, D7 “Condizioni idrografiche” e associati. A tal fine si fa presente che sul Sistema Informativo Centralizzato (SIC) dati monitoraggio della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina sono attualmente disponibili i Summary Report 2018 MSFD e ulteriori dati fino al 2020 relativamente agli 11 descrittori qualitativi della strategia marina.
- In riferimento al paragrafo 3.2 *“Inquadramento geografico e territoriale”* per quanto riguarda l'ambiente marino si ravvisa la necessità di inquadrare l'area anche dal punto di vista della presenza di potenziali habitat bentonici sensibili e di interesse comunitario, quali ad esempio la prateria di *Posidonia oceanica*. A tal merito, infatti, anche se le opere che il Piano intende realizzare non influenzano direttamente tali formazioni, esse potrebbero essere presenti nell'area di potenziale effetto indiretto del Piano, in considerazione dell'andamento delle correnti costiere, della dispersione di inquinanti e del trasporto sedimentario.

ID Utente: 2006

ID Documento: PNM_MITE-2006_2022-0249

Data redazione: 18/03/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722. – e-mail: PNA-UDG@mite.gov.it

e-mail PEC: PNA@pec.minambiente.it

Riguardo al tema di consumo del suolo e della morfologia costiera è importante caratterizzare l'area dal punto di vista del fenomeno dell'erosione costiera ai fini del mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero in seguito alla realizzazione delle opere previste dal Piano, quali ad esempio la nuova darsena e la diga foranea che potrebbero alterare le condizioni idrodinamiche dell'area.

Inoltre, considerando che l'area oggetto di valutazione rientra nell'EUAP1174 "Santuario dei Mammiferi Marini", è necessario individuare la potenziale presenza e le rotte migratorie di cetacei e tartarughe marine, oltre ai siti di alimentazione e nidificazione. In tale contesto, infatti, le azioni previste dal Piano in fase di realizzazione (es. nuova darsena ed allungamento della diga foranea) e di messa in esercizio (es. traffico marittimo) potrebbero generare impatti sulla fauna associati alla movimentazione di sedimenti ed all'incremento dei livelli di rumore.

Infine, in considerazione dell'andamento correntometrico e del trasporto litoraneo dei sedimenti ed ai relativi tassi di sedimentazione nell'area costiera, è necessario caratterizzare i siti Natura 2000, quali Zone Speciali di Conservazione denominate "Piana del Magra", "Parco della Magra – Vara" e "Montemarcello" posti a nord-ovest del porto ad una distanza minima inferiore ai 2 km, esterni all'area di azione diretta del Piano, e che interessano anche la zona costiera. Infatti, sarebbe opportuno considerare non solo l'interazione diretta delle opere previste dal Piano con habitat tutelati e di pregio, ma anche la potenziale interferenza indiretta, su area vasta, in considerazione del regime idrografico e dei tassi sedimentari.

E' importante comunque considerare habitat e specie sensibili alle varie pressioni previste in un'ottica di relazioni e connessioni ecosistemiche, tali che la realizzazione degli interventi di Piano non vadano ad interferire sui processi, struttura e funzionamento degli ecosistemi.

- In riferimento al capitolo 6 "*Possibili effetti significativi sull'ambiente*" sarebbe opportuno considerare gli effetti sulla biodiversità marina relativamente alle pressioni dovute all'incremento della presenza di rifiuti marini, eventualmente prodotti dalle navi, in considerazione dell'incremento del traffico marittimo previsto dal Piano, qualora gli stessi non siano gestiti in maniera adeguata ed opportuna. Inoltre, sempre in riferimento alla biodiversità marina, sarebbe opportuno considerare eventuali effetti dovuti all'incremento dei livelli acustici dovuti alle lavorazioni e all'incremento del traffico marittimo, considerando che il campo di azione del Piano interessa il Santuario dei Mammiferi marini.
- In riferimento gli indicatori per il monitoraggio dell'ambiente marino-costiero, nell'ottica di valorizzare il territorio e di agire seguendo i principi dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità ambientale, si consiglia di considerare nel redigendo RA anche le seguenti tipologie:
 - la qualità dei sedimenti, anche ai fini di un possibile riutilizzo dei sedimenti dragati per il ripascimento di spiagge o per altri utilizzi consentiti;

- la diversità e l'abbondanza di alcuni *taxa* chiave per habitat e specie, al fine anche di pianificare potenziali attività di ripristino.
- Nel redigendo RA si consiglia di riportare le indicazioni per l'individuazione di eventuali misure di mitigazione per il contrasto dei potenziali effetti significativi, su una o più componenti ambientali, dovuti alla realizzazione e messa in opera degli interventi del Piano.

I miei uffici sono a disposizione per ogni chiarimento ritenuto necessario in merito.

Dr. Oliviero Montanaro

(documento informativo firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)